

IL BILANCIO

Rafforzata una rete che sarà fondamentale nel post Covid

SERGIO GIORDANI

È un bilancio davvero positivo quello di **Padova Capitale** europea del volontariato in un anno, come tutti sappiamo, segnato da una emergenza economica e sociale senza precedenti.

Prima di tutto voglio mandare un augurio alla città di Berlino che raccoglie il nostro testimone e ai cui volontari rivolgo un sincero augurio di buon lavoro, sapendoli impegnati, come i nostri, nell'affrontare questa pandemia. E voglio ringraziare il Centro Servizi Volontariato con il suo presidente Emanuele Alecci e il direttore Niccolo Gennaro che hanno magnificamente guidato tutte le iniziative realizzate quest'anno, sia quelle legate alle riflessioni sul ruolo e sul futu-

ro del volontariato sia quelle, importantissime, ma certamente non previste, legate all'emergenza da Covid 19. Un anno intensissimo, questo, e tra i momenti davvero belli c'è sicuramente la visita del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella e il suo messaggio di incoraggiamento e sostegno al mondo del volontariato. **Padova** è stata sempre una città con una vocazione importante alla solidarietà, pensiamo alle attività di Monsignor Nervo, alla nascita di Medici per l'Africa Cuamm, e alle numerosissime associazioni non solo a vocazione sociale e assistenziale che da decenni operano nella nostra città. Ed è bello vedere quanti giovani siano anche oggi impegnati nel volontariato e in iniziative di solidarietà.

Poi, a fine febbraio anche su **Padova Capitale** europea del volontariato è piombato il ciclone del Covid. E in questa circostanza sono emersi il grande valore, il grande cuore, le grandi capacità del volontariato padovano. Lo dico spesso, fare squadra permette di raggiungere grandi risultati. E se la città è riuscita a superare il periodo difficilissimo del lockdown lo dobbiamo anche ai tanti volontari che hanno permesso di attivare una rete di aiuto e sostegno alle persone e alle famiglie in difficoltà che si è rivelata fondamentale.

Anche adesso, nella seconda ondata della pandemia, il contributo del volontariato è centrale. Ma soprattutto le esperienze che questi mesi di emergenza abbiamo accumulato sono un patrimonio inesti-

mabile per il futuro. Abbiamo creato modelli e protocolli di collaborazione tra istituzioni e mondo del volontariato che saranno utilissimi quando, speriamo presto, l'emergenza sarà finita, ma dovremo tutti insieme ricucire le relazioni, i rapporti sociali sfilacciati da questi mesi difficili, curare le solitudini che si sono create e aiutare le persone che usciranno da questa pandemia più fragili e in difficoltà. Lo slogan che ha accolto il presidente Mattarella era "Ricuciamo l'Italia". Il volontariato sarà fondamentale per ricucire la nostra città, senza clamori, ma con il contributo quotidiano di tutte le donne e di tutti gli uomini che dedicano con entusiasmo il loro tempo e le loro capacità agli altri. Vorrei guardarli negli occhi e dire grazie ad ognuno di loro. —

